

Il nuovo festival, dal 20 al 23 luglio, si svolgerà nella città serafica in spazi ricchi di fascino ma poco conosciuti e non sempre utilizzati

Luoghi segreti e grandi nomi Questo sarà "Universo Assisi"

di Anna Lia Sabelli Fioretti

► PERUGIA - Assisi non può voler dire solo San Francesco, la basilica e gli affreschi di Giotto e Cimabue, né il suo destino può essere monotematico, perché quella serafica è una città bella e vivace, interessata a tutte le arti, non solo alla spiritualità, che lavora per attirare e accogliere turisti richiamati dall'arte e dalla natura non solo pellegrini. Così il sindaco Proietti e l'assessore Guarducci, definito dal presidente della Fondazione internazionale di Assisi Giulio Franceschini "un funambolo eclettico" stanno cercando di cambiare lo stato delle cose e di guardare con occhio più attento alla contemporaneità. Cominciando con l'eliminare tanti piccoli progetti stantii per puntare su uno solo, grosso e internazionale (il budget iniziale di "Universo Assisi" è di 340 mila euro di cui 200 mila del Comune ed il resto della Fondazione e di imprenditori locali e sponsor), affidato alle mani sapienti di Joseph Grima, assisano di nascita e ideatore di eventi di altissimo livello (suo il dossier vincitore di Matera 2019). Per questo c'era grande attesa ieri per conoscere cosa avrebbe tirato fuori dal cilindro magico il trio Proietti-Grima-Guarducci con un Festival che debutterà il 20 al 23 luglio e si svolgerà "in secret place", ovvero in luoghi bellissimi ma poco conosciuti e poco utilizzati della città e del circondario, come la piazza di San Rufino, il piazza-



le e il giardino degli incanti della Rocca, la piazzetta di Chiesa Nuova e persino il Mortaro, fenomeno carico a imbuto di indubbio fascino, che si riempirà di suoni elettroacustici con HareHertz, la performance musicale del 21 luglio.

Le carte sono state scoperte, almeno in parte, perché esistono alcuni partecipanti che ancora non hanno dato l'ok definitivo (tra questi c'è un poeta giapponese vincitore del Nobel. Potrebbe essere Kenzaburo Oe?). Il programma prevede l'esibizione della trascendente Orchestra di Piazza Vittorio, un concerto del premio Oscar Nicola Piovani (nella foto) con un piccolo ensemble, l'attore affabulatore Marco Paolini (20 luglio in teatro), musica sacra contemporanea del compositore russo Valdimir Martynov, un'intrigante performance di Roberto Ciannarughi con il dj Ralf e uno spettacolo inedito di Aterballetto (23 luglio). Non

c'è che dire, un cartellone che suscita prima di tutto grande curiosità. Se poi a questi si aggiungono incontri con l'arte e l'architettura contemporanea (Hans Ulrich Obrist, Superstudio e Stefano Boeri) e con altri protagonisti della cultura di oggi come Joseph Feltus, autore di cortometraggi di animazione, con i poeti-letterati Gianluigi Ricuperati, Davide Rondoni, Milo De Angelis e Viviana Nicodemo, Gianmario Villalta, Mariangela Gualtieri e con i teatri itineranti delle Ariette, Cuocolo-Bosetti, Vittorio Continelli e Progetto Imago, il gioco è fatto. "Assisi - ha spiegato Grima - non è solo passato. E' anche arte, poesia, musica, danza. E' un Universo. Per questo deve diventare un punto di incontro delle arti. A volte la basilica fa dimenticare come tutta la città sia straordinaria". ◀

